

Sintesi dell'attività 2014

All'attenzione dei Comuni e dei delegati all'Assemblea ERSL

1. Membri del Gruppo Tecnico e riunioni

Per il 2014, erano membri del Gruppo tecnico (GT):

- Arnaldo Coduri, economista e COO del gruppo Fidinam, coordinatore
- Mauro Delorenzi, segretario generale della Città di Lugano
- Angelo Geninazzi, responsabile della sede di economie suisse nella Svizzera italiana
- Christian Marazzi, professore e ricercatore alla SUPSI
- Michele Rossi, delegato alle relazioni esterne delle associazioni economiche
- Stefano Wagner, pianificatore e coordinatore della CRTL.

Alle riunioni del Gruppo partecipano anche Matteo Oleggini e Roberta Angotti.

Nel corso dell'anno, il GT si è riunito, in seduta plenaria, 8 volte. Ci sono però stati anche diversi incontri in sottogruppi o per incontri con singoli interlocutori.

Complessivamente (esclusi i collaboratori ARSL) i membri del GT hanno messo a disposizione quasi 380 ore di riunioni e incontri «ufficiali» alle quali si aggiungono quelle dedicate alla preparazione, al follow-up e alla redazione di documenti.

Solo al coordinatore è stata riconosciuta un'indennità forfettaria per queste attività.

2. Elenco dei temi

- Nell'ottobre 2013 ¹ il Municipio di Lugano ha chiesto all'ERSL di valutare la situazione **dell'aeroporto di Lugano-Agno** e di dare spunti utili per ritrovare il bandolo della matassa ed individuare soluzioni aziendali e macroeconomiche che permettano di decidere in merito al suo futuro.

Su delega del CE, alcuni membri del GT hanno perciò incontrato diverse persone e attori che operano su e attorno allo scalo e raccolto indicazioni confluite in un rapporto approvato dal CE e trasmesso al Municipio di Lugano il 23 giugno 2014.

Costatato che l'aeroporto è un asset economico importante per l'agglomerato e per lo sviluppo economico del Ticino ma anche un'ottima premessa per lo sviluppo di attività aziendali a basso impatto che potrebbero determinare un cluster industriale con elevati valori aggiunti, il rapporto ha suggerito che il risanamento della società aeroportuale passi attraverso il coinvolgimento (senza preconcetti) di partner privati e la riapertura di dialogo costruttivo con tutti gli attori che ruotano attorno allo scalo di Lugano-Agno.

Nella lettera accompagnatoria al Municipio, il CE aveva pure indicato alla città di Lugano «la disponibilità dell'ERSL a promuovere, solo su esplicita richiesta del vostro Municipio, un ambito di dialogo fra tutti gli attori pubblici interessati dallo scalo di Lugano-Agno [...] dopo le decisioni di vostra competenza e sulla base della

¹ Lettera dell'8 ottobre 2013

necessaria chiarezza e trasparenza dei ruoli, delle competenze e delle modalità di comunicazione».

- Il 2014 si era però aperto nel segno della consultazione sul **Piano Cantonale delle Aggregazioni (PCA)**.

Come si ricorderà, dopo un incontro a Lugano con l'on. Norman Gobbi, i Comuni del Luganese hanno chiesto all'ERSL di preparare una risposta coordinata e coerente con le dinamiche in corso nell'agglomerato.

Su incarico e in sintonia con il Comitato Esecutivo (CE) il GT ha perciò elaborato la bozza per la risposta integrando poi le osservazioni raccolte dai Municipi e nel corso delle assemblee di settore dedicate a questo tema.

In estrema sintesi, il Luganese condivide e considera prioritario l'obiettivo del PCA di permettere ai Comuni di assumere un ruolo attivo nello sviluppo economico dell'agglomerato, mobilitando anche le risorse (oggi in parte inutilizzate) necessarie per promuovere progetti strategici.

Per questo il Luganese ha chiesto di poter concentrare le risorse e le energie nell'impegno necessario per elaborare le soluzioni e trovare il consenso necessario per raggiungere questo obiettivo in tempi più rapidi degli orizzonti temporali prospettati del PCA.

- Il GT ha perciò avviato gli approfondimenti che hanno portato alla proposta di un «**Modello innovativo**» o «**Programma di Investimenti per il Luganese - PIL**».

Le proposte – ed in particolare una griglia utile per sistematizzare e dare priorità ai singoli progetti del territorio e la chiave di riparto per il finanziamento di un «Fondo PIL» - sono state presentate al CE nel mese di novembre ed in seguito discusse nelle assemblee di settore.

La proposta è fondata sulla **visione del Luganese** presentata, discussa ed approvata dall'Assemblea ERS� dell'11 dicembre 2013 a Montagnola ed appare coerente con le ipotesi di organizzazione territoriale ancorate – dopo consultazione dei Comuni – nel Programma di agglomerato (PAL2).

I progetti strategici che saranno individuati anche con la collaborazione dei Comuni dovranno contribuire a riempire di contenuti le diverse «aree strategiche» e, soprattutto, ad innescare nuove dinamiche positive per la ricchezza e la qualità di vita di persone e aziende attive nel Luganese.

Nel frattempo, il GT ha iniziato a raccogliere le informazioni utili per redigere le «schede di progetto» per alcune iniziative o proposte già presenti sul territorio: il **Golf Club a Caslano**; l'ipotesi di una **passerella a lago** tra Paradiso e Melide; l'opportunità di mantenere nel Luganese la sede principale del **Tecnopolo** o «Casa dell'innovazione» e la candidatura del Luganese quale sede biennale degli spettacoli proposti per la **See Bühne** di Walenstadt.

Più recente è invece l'opportunità che l'agglomerato sostenga le attività di ricerca e sviluppo nel settore della **medicina rigenerativa** sviluppatesi attorno al Cardiocentro.

- Altro tema istituzionale che ha occupato per alcune riunioni il GT è il processo «**Ticino 2020 per un cantone al passo con i tempi; road map flussi Cantone-Comuni**». Il rapporto preparato dal Consiglio di Stato e discusso con la Piattaforma

Gruppo tecnico di supporto

Cantone-Comuni è sfociato – dopo gli approfondimenti con un Gruppo operativo allargato a 5 rappresentanti dei Comuni – nel Messaggio 7038 del 21 gennaio 2015 con il Consiglio di Stato ha chiesto un credito quadro per il periodo 2015-2020 per finanziare i costi «esterni» del processo.

Il GT ha seguito solo la fase iniziale delle discussioni tra Cantone e Comuni, tutt'ora in corso.

- La sentenza con la quale il Tribunale Federale ha confermato il modello adottato dal Comune di Silvaplana per una «**tassa sui letti freddi**» ha posto, anche nel Luganese, la domanda: «ma da noi una soluzione simile sarebbe possibile?»

In risposta a queste sollecitazioni, il GT ha svolto le necessarie verifiche. Questi approfondimenti hanno suggerito al CE ERS� di chiedere al Consiglio di Stato di avviare a sua volta i lavori per creare le necessarie basi legali e pianificatorie adottando però una chiara impronta comunale che lasciasse ampi margini di manovra ai Comuni e ai rispettivi Legislativi.

Il Dipartimento delle Finanze ed Economia ha poi elaborato un progetto che è stato posto in consultazione. Il GT ha pure contribuito alla preparazione della risposta del Luganese.

- Due membri del GT hanno partecipato ad una «**Piattaforma Cina**» condotta dalla Città di Lugano per individuare le modalità e le iniziative necessarie per sfruttare il vantaggio concorrenziale (per la Svizzera) dell'accordo di libero scambio in vigore dallo scorso 1. luglio 2014.
- Il GT ha intrapreso i primi contatti con l'associazione PPP-Schweiz per individuare le modalità utili per approfondire la possibilità di proporre modalità ed esempi di finanziamenti di opere pubbliche secondo il **modello PPP** (Partenariato Pubblico Privato).

3. Laboratorio agglomerato del Luganese (LabAL)

Il GT ha fatto da tramite tra il CE e l'IRE-USI per le attività del Laboratorio Agglomerato Luganese (LabAL).

Per il Gruppo Tecnico



Arnaldo Coduri, coordinatore

Lugano, 5 maggio 2015